

to, che con poca spesa si caua presso la città de' Greci ; & quelle dell' alume : ma pare che per la negligentia de gli Isolani ; homai non si sappia doue sieno. Sonui ancho in più luoghi le saline : & non ui mancano Bagni d'acque calde vtili ad alcune infermità, & in particolar si trouano fra'l castel di Montereale, & di San Giouanni. Dicono che al tempo antico v'era vna fontana con l'antiche superstitioni: della cui acqua, se alcun ladro per modo di giuramento s'hauesse lauato le mani & gli occhi, giurando di non hauer commesso il furto, di che veniu incolpato; subito s'acciecaua, se giuraua il falso : ma gli occhi gli veniuano più chiari & belli se nõ haueua rubato la cosa appostagli. Tuttauia non s'ha di questa fonte hoggi, nè del luogo alcuno indicio. Delle habitationi antiche, & delle città di quest' Isola io non parlerò altramente : ma ne rimetterò il Lettore a Strabone, Plinio, & Tolomeo, il quale nel Terzo libro la descriue assai bene. Aristotele scriue, che ne' tempi suoi si vedeuano in Sardigna le vestigie de gli antichi Greci, con molti ornamenti, molte cupole di tempij lauorate eccellentemente, che furon fatte da Iolao figliuolo d'Ificle, che insieme co' Thespiadi nauigò a questi luoghi: il quale secondo Diodoro, ui edificò molte città. Dicono alcuni, che i primi habitatori della Sardigna furono i Thoscanni: & fondano l'opinion loro sopra quel che scriue Plutarco nella vita di Camillo: doue dice Thoscanni Sardiniani: & che da loro fosse detta Sandaliotti, cioè Pianella sacra. Ma Martian Capella dice, che gli Spagnuoli furono i primi ad habitar la Sardigna: & che poi uenne sotto i discendenti d'Hercole, & di Thespia: da quali passò a' Carthaginesi, & poi a' Romani. Plinio dice, che gli Iliesi furon popoli di Sardigna: da che si può creder, che da Troia vi venissero genti ad habitar, che poi da gli Africani ne fossero cacciati; & questi da Greci, finche i Romani combattendo del possesso di questa Isola co' Carthaginesi; se ne fecero signori, & condussero a Cagliari nuoui habitatori. Mancato poi l'Impero Romano: furono soggiogati da gli Africani, ò Saracini: sotto i quali stettero fin che i Pisani, & i Genouesi gli liberarono, & fra loro si compartirono l'Isola, assegnando all'una parte capo di Cagliari, & all'altra capo di Lugudore. Fu poi la Sardigna tolta dal Papa a' Pisani suoi nimici, & consegnata come in feudo al Re Pietro d'Aragona; benchè altri dice Iacopo, & altri Federico pur Re d'Aragona. Federico secondo fece poi Re di Sardigna Entio suo figliuolo naturale, che morì prigione a Bologna: & egli la lasciò al Re d'Aragona suo cugino: & in questo modo passò poi per heredità a Ferrando d'Aragona Re Catholico: indi al nipote Carlo V. & hora a Filippo Re Catholico, figliuolo d'esso Carlo. Sono i Sardi huomini robusti di corpo, di costumi rozi, disposti alle fati che, vaghi della caccia, & contenti di cibi grossi con acqua per bere. Riceuono amoreuolmente i forestieri, & fra lor viuono in pace, senza sapere in quell'Isola, che cosa sia lauorar di spade, ò d'altre armi da offesa, le quali conducono d'altre prouincie. Non mancano però di coloro, che gli chiamano crudeli, & questo vitio vogliono, che s'estenda ancho alle femine, rassandole di ceruelli bestiali, & indiauolati. Et in Liuiu i Sardi Iliesi son chiamati instabili, & gente, che a pena possa esser tenuta in pace sicuramente. Sono di color fosco per l'ardor del sole, & uiuono secondo la legge di natura in molte cose. Parlauano già un lor linguaggio proprio; ma per la frequentia delle nationi forestiere; l'hanno molto corrotto: & per le città si parla per lo più Spagnuolo, per rispetto del Prencipe: ma per le ville la propria lingua loro, alterata, però di vocaboli forestieri. La più nobile & principal città di quest'Isola è Cagliari, da Latini detta Calaris, posta sopra vn monte vicino al mare verso

*Habitatori della Sardigna.*

*Sardi & loro qualità & costumi.*

*Cagliari, hoggi Cagliari*

E l'Africa,